REGOLAMENTO
E
PATTO DI RESPONSABILITÀ

CHAMPIONS CLUB
SOCCER ACADEMY

La **Scuola Calcio C.H.C.** Soccer Academy propone questa disciplina sportiva, assicurando al bambino il ruolo centrale di protagonista assoluto.

Le persone chiamate ad animare questa realtà sportiva coltivano e custodiscono una profonda passione per questo sport ed un grande desiderio di trasmetterla a tutti i bambini e genitori che decideranno di intraprendere questo percorso con noi.

Il Presidente
CARLO CHERUBINI

Di seguito alcune norme comportamentali di cui si chiede di tener conto ai signori genitori ed agli iscritti al fine di consentire lo svolgimento delle attività ludico-sportive presso la Società in modo adeguato e proficuo:

- Gli allievi che hanno sottoscritto il cartellino di durata annuale unitamente ai propri genitori, non possono firmare un altro cartellino nella stessa stagione sportiva con altra Società, pena il deferimento agli Ordini di Giustizia Sportiva della Federazione Calcio e conseguenti sanzioni disciplinari.
- Potranno essere concessi nulla-osta solo agli allievi dell'ultimo anno, per partecipare a tornei, allenamenti e prove con altre squadre non prima del **30 giugno 2022**; pertanto prima di detta data non è consentito a nessun allievo della CHAMPIONS CLUB SOCCER ACADEMY chiedere nulla-osta.
- L'allievo è invitato a presentarsi almeno 30 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Per tutti gli allievi assenti ad uno o più allenamenti settimanali, sarà cura del Tecnico e del Responsabile Tecnico, valutare la possibile convocazione alle gare Ufficiali e non Ufficiali.
- L'allievo è obbligato ad utilizzare per lo svolgimento delle lezioni gli indumenti societari. Per le gare Ufficiali e non Ufficiali è obbligatorio presentarsi con la Tuta di Rappresentanza e nei mesi invernali con il Giaccone in dotazione, senza i quali sarà preclusa all'atleta la partecipazione all'Allenamento o alla Gara.
- Le borse da gioco devono essere esclusivamente portate dagli allievi e non dai genitori e devono essere lasciate obbligatoriamente negli spogliatoi.
- La giacca Antipioggia deve essere sempre portata in borsa.
- Gli allievi dovranno utilizzare lo spogliatoio loro assegnato.
- Per la propria incolumità personale gli allievi non devono portare anelli, orologi, collane e orecchini in genere durante gli allenamenti e partite ufficiali o amichevoli.
- Durante gli allenamenti, alle Gare Ufficiali e quelle non Ufficiali, l'atleta dovrà essere accompagnato da un Genitore, o da un adulto che ne fa le veci, presso il centro sportivo o presso il Campo di Gioco doveconvocato.
- I signori genitori che accompagnano i ragazzi e vogliono assistere alle lezioni, potranno farlo dalla tribuna senza entrare nel campo di gioco (stessa cosa per le Gare Ufficiali e non).
- Per motivi igienici e per evitare confusione o assembramenti negli spogliatoi non è consentito l'ingresso nei suddetti locali, sia all'inizio che al termine dell'allenamento, tranne che per i genitori degli allievi nati nel: **2014, 2015, 2016**.
- Nel caso i genitori abbiano bisogno di delucidazioni in merito allo svolgimento dell'attività, possono richiedere un colloquio con il Responsabile della Scuola Calcio, nel giorno e orario prefissato.
- Non sono ammesse da parte dei genitori o familiari degli allievi ingerenze tecnico-sportive per ciò che concerne tutti gli aspetti tecnici e organizzativi legati all'attività svolta (convocazioni, ruoli, composizioni gruppi squadra) e quant'altro appartenga alle esclusive competenze dell'Istruttore e della Società. Si rimanda alle indicazioni didattiche sotto riportate per esplicitare gli obiettivi

delle attività svolte presso la nostra Scuola Calcio, che si propone un'ambiziosa finalità: essere strumento educativo attraverso lo sport. Per qualsiasi delucidazione a riguardo il genitore potrà rivolgersi in segreteria per chiedere un incontro con il Responsabile della Scuola Calcio, nel giorno e orario prefissato.

- Non è consentito inoltre ai genitori ed ai familiari assumere durante gli allenamenti, le gare amichevoli e/o ufficiali, e le Manifestazioni atteggiamenti antisportivi, in quanto esempio scarsamente educativo per i ragazzi, e non in linea con le indicazioni della Società e della F.I.G.C, e comunque lesivi del buon nome della Società CHAMPIONS CLUB SOCCER ACADEMY.
- Per coloro che, entro i termini prestabiliti, non abbiano provveduto al dovuto pagamento, sarà facoltà della CHAMPIONS CLUB SOCCER ACADEMY sospendere l'attività calcistica. Nel caso in cui il tesserato decida di interrompere anticipatamente l'impegno preso ad inizio anno, dovrà comunque versare l'intera quota entro i termini fissati e le somme già versate non saranno quindi rimborsabili.

INDICAZIONI DIDATTICHE

La Scuola Calcio svolge ed organizza l'attività sportiva, in campo e fuori, con caratteristiche didattico-educative rivolte a:

- favorire l'aspetto ludico e valorizzare la voglia di giocare al calcio;
- contribuire alla formazione motoria, da realizzarsi in ambiente sano, controllato da Istruttori esperti;
- arricchire il patrimonio motorio dei bambini affinché possa essere riutilizzato con successo anche in altre discipline sportive;
- educare il giovane a rispondere tecnicamente in modo efficace alle varie situazioni di gioco;
- contribuire alla formazione di una personalità, dove l'insuccesso e la sconfitta non determinino sfiducia ma stimolino il desiderio di riprovare, di valutare laddove si è sbagliato;
- dare a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni in quello che si fa, dosando opportunamente le difficoltà sia in allenamento che durante gli eventi agonistici, evitando esasperazioni o richieste di maggiori prestazioni;
- favorire il benessere del bambino.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Chiunque (genitore o allievo) non dovesse rispettare le norme previste nel presente Regolamento potrebbe incorrere in provvedimenti disciplinari che andrebbero a penalizzare l'allievo (esempio: sospensione dall'Allenamento, non convocazione per la Gara Ufficiale, Esclusione dall'attività).

Il responsabile della scuola calcio

Prof. _____

Il Presidente _____

ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA CALCIO DELLA SOCIETÀ CHAMPIONS CLUB SOCCER ACADEMY

Il regolamento della Scuola Calcio della Società CHAMPIONS CLUB SOCCER ACADEMY consegnato all'atto dell'iscrizione dovrà essere letto e sottoscritto per accettazione da entrambi i genitori e dall'allievo.
Chiunque (genitori o allievi) non dovesse osservare le normative del presente regolamento può incorrere in provvedimenti disciplinari che andranno dalla sospensione dagli allenamenti, all'allontanamento dai Gruppi Squadra o al definitivo allontanamento dalla Scuola Calcio.

Roma, _____

Firma per accettazione

Genitore_____

Genitore_____

Allievo _____

CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEI DOVERI DEGLI ADULTI

- **IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIOCARE**
- **IL DIRITTO DI FARE SPORT**
- **IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO**
- **IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATI ED ALLENATI DA PERSONE COMPETENTI**
- **IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI LORO RITMI**
- **IL DIRITTO DI MISURARSI CON I GIOVANI CHE ABBIANO LE LORO STESSE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO**
- **IL DIRITTO A PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA LOROETÀ**
- **IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA**
- **IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO**
- **IL DIRITTO DI NON ESSERE UN "CAMPIONE"**

Si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili.

In tutti gli atti relativi ai bambini, siano essi compiuti da autorità o da istituzioni private, l'interesse superiore del bambino deve essere considerato preminente.

I DIRITTI DEI BAMBINI

Il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. vigila affinché vengano rispettate, dalle Società Affiliate e dai propri tesserati, tutte le normative riportate sul Comunicato Ufficiale n.1 atte a tutelare il corretto svolgimento dell'attività.
L'attività calcistica giovanile viene regolata tenendo presente quanto riportato dalla Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell'O.N.U. che corrisponde, nella sua enunciazione, alle norme con le quali viene organizzata l'attività dai 5 ai 16 anni da parte del Settore Giovanile e Scolastico.

A questi diritti corrispondono altrettanti doveri da parte degli adulti che devono garantire:

- Diritto di divertirsi e giocare
- Diritto di fare sport
- Diritto di avere i giusti tempi di riposo

L'attività deve essere svolta in un clima psicologico sereno, sia negli allenamenti che in gara; nei gruppi squadra dovrà essere previsto un "turn- over" che permetta a tutti gli iscritti ad una Scuola di Calcio, indipendentemente dalle loro abilità tecniche, di essere convocati alla gara e di partecipare alla partita per almeno un tempo continuativo (senza interruzioni) dei primi due ed una cospicua porzione di minuti del terzo tempo.
I tecnici hanno il dovere di rispettare e far rispettare tale norma. Nel caso dei due tempi sarà valida la stessa norma. È inoltre fatto obbligo
che l'utilizzazione dei calciatori si limiti ad una sola gara per ognuna delle giornate fissate dai calendari dei tornei federali per Pulcini ed Esordienti (C.U. n°1 del Settore Giovanile e Scolastico).

- Diritto di beneficiare di un ambiente sano
- Diritto di praticare sport in assoluta sicurezza a salvaguardia della propria salute

Il benessere psicofisico può essere garantito "solo" da un'attività sportiva svolta: in strutture salubri e sottoponendo gli allievi alla visita di idoneità medico-sportiva prima dell'inizio dell'attività (requisito obbligatorio, in ottemperanza ad una legge dello stato); l'utilizzo di metodologie di allenamento, idonee al soggetto, non deve creare scompensi agli apparati in accrescimento, bensì benefici adattamenti; deve essere evitato, a queste età, l'uso di inopportuni ed inutili integratori alimentari, mentre saranno favoriti, una corretta alimentazione ed un comportamento etico che in caso di infortunio o malattia, che rispetti i giusti tempi di guarigione e recupero, evitando, se non indispensabile, l'uso ed in alcuni casi l'abuso di farmaci, ovviamente sempre in collaborazione con i medici competenti (Commissione Medica del Settore Giovanile e Scolastico).

- Diritto di essere circondato e preparato da personale qualificato
- Diritto di seguire allenamenti adeguati ai giusti ritmi

Le società affiliate alla F.I.G.C. che svolgono attività nelle fasce d'età 5-12 anni, fermo restando i limiti delle proprie possibilità organizzative, hanno il dovere di garantire la presenza nei ruoli tecnici e dirigenziali, di persone adeguatamente preparate sia tecnicamente che sul piano psicopedagogico, per un corretto sviluppo educativo sportivo e formativo dei propri allievi. Detti educatori devono acquisire conoscenze e competenze specifiche attraverso corsi, aggiornamenti e

incontri informativi e didattici organizzati periodicamente dal Settore Tecnico e dal Settore Giovanile e Scolastico in collaborazione con le strutture periferiche del CONI (C.U. n°1 del Settore Giovanile e Scolastico).

- Diritto di partecipare a competizioni adeguate alle varie età, seguendo allenamenti che corrispondano a giusti ritmi d'apprendimento
- Diritto di misurarsi con giovani che abbiano le stesse probabilità di successo

Ogni bambino, bambina, ragazzo o ragazza, deve poter essere messo in condizione di esprimere le proprie potenzialità psichiche, cognitive, emotivo affettive, relazionali, motorie e tecniche, attraverso progressioni didattiche che corrispondano alle caratteristiche dell'età in oggetto. Il numero dei giocatori, le misure del campo, delle porte e dei palloni, la durata delle gare, degli allenamenti, devono essere in sintonia con le norme dettate dal C.U. n°1 per la stagione sportiva in corso, che hanno preso corpo attraverso sperimentazioni, esperienze ed adattamenti negli ultimi anni. Modelli di gara adeguati ad ogni fascia d'età, significano una tutela al naturale processo evolutivo dei giovani. Ogni anticipo o carico eccessivo, come pressione psicologica e tensione degli eventi, può comportare squilibrio non solo alla formazione tecnica, ma anche perdita di motivazione ed entusiasmo con relativo rischio per la prosecuzione dell'attività. (C.U. n°1 del Settore Giovanile e Scolastico).

- Diritto di non essere un campione

I bambini che si sperimentano in un nuovo contesto di apprendimento sono tutti campioni, perché stanno provando a fare qualcosa che conoscono solamente nella loro rappresentazione: stanno imparando il gioco del calcio (C.U. n°1 del Settore Giovanile e Scolastico).
Ai giovani calciatori ed alle giovani calciatrici un invito a:

- Rispettare i propri compagni e gli avversari
- Rispettare le decisioni arbitrali
- Essere leali comunque vada la gara, lottando "per" e mai "contro"
- Rispettare la propria salute
- Ascoltare e seguire i consigli del proprio allenatore
- Portare sempre a termine i propri impegni scolastici
- Confrontarsi con i propri genitori ed i propri allenatori sulle esigenze ed i bisogni personali e sulle attività svolte
- Continuarsi a divertire come quando si gioca sotto casa, al parco o sulla spiaggia

AGENZIE EDUCATIVE

Famiglia

Ai genitori un invito a:

- Considerare il proprio figlio/a come una persona da educare e non un campione da allenare. Anteporre sempre il benessere fisico e psicologico del giovane al proprio desiderio di vederlo vincere.
- Avere fiducia nell'operato degli educatori sportivi, lavorando in sinergia con loro.
- Essere un tifoso rispettoso, incoraggiando in modo leale non solo la propria squadra ma anche quella avversaria.

Società Sportiva

Ai dirigenti un invito a:

- Informare i genitori sulle norme che regolano l'Attività di Base e Agonistica attraverso il Comunicato Ufficiale n.1, e sul progetto educativo della Scuola di Calcio, ricordando loro che il risultato non è l'aspetto più importante.
- Sostenere il lavoro del tecnico con serenità al fine di ottenere gli effetti desiderati, sia tecnici che di partecipazione.

Ai tecnici un invito a:

- Favorire lo sviluppo delle potenzialità sportive e umane degli allievi/e, organizzando attività divertenti e che siano motoriamente e psicologicamente coinvolgenti.
- Ricordare che la partita è per i bambini e non per gli adulti. Tenere conto della priorità degli impegni scolastici.

Scuola

Ai dirigenti scolastici e agli insegnanti un invito a:

Favorire la pratica del calcio giovanile in ambito scolastico, per incidere sulla trasmissione dei valori intrinseci alla disciplina; il "calcio" inteso come gioco sportivo che promuove collaborazione e spirito d'iniziativa, così come l'adesione a comportamenti di correttezza verso i compagni e gli avversari, e la capacità di prendere rapidamente decisioni efficaci.

Affinché si realizzi una migliore organizzazione tecnico didattica, le Società Sportive, nei limiti delle loro possibilità, devono:

1) Analizzare la situazione iniziale:

- analisi dei fattori socio-culturali relativi a: ragazzi, istruttori, società, ambiente
- analisi dei livelli di partenza

2) Definire degli obiettivi legati a:

- finalità educative
- livelli di partenza
- risorse di cui si dispone

3) Predisporre un intervento formativo:

- individuare le aree formative educative e tecniche
- stabilire, mezzi, metodi, spazi, tempi, criteri di valutazione
- scandire il percorso in unità didattiche, lezioni, sedute di allenamento

4) Predisporre sistemi di valutazione durante il percorso:

- devono riguardare tutti i momenti del processo formativo e permettere di raccogliere dati per eventuale rinforzo di gruppo e/o individuale, valutando soprattutto la relazione tra istruttore e allievo/a (analisi del metodo proposto)

5) Predisporre un sistema di valutazione finale:

- che riguarda l'intero processo, e che deve permettere di confrontare ciò che si voleva ottenere e i risultati di ciò che si è ottenuto (l'operato dell'istruttore). In sintesi, il Settore Giovanile e Scolastico, per dare seguito in ogni luogo in cui si svolge attività sportiva calcistica a quanto precedentemente espresso, si impegna attraverso azioni mirate a:
    - sostenere lo sviluppo del benessere del bambino/a e quindi della famiglia
    - prevenire il disagio dei bambini/e, dei ragazzi/e, degli adulti
    - facilitare l'inserimento di tutti quei bambini/e che vogliono fare sport attraverso il calcio
    - prevenire la nascita di comportamenti e situazioni a rischio in modo tale che:
    - la prestazione fisica e mentale non sia eccessiva
    - il confronto sia equilibrato e rispettoso dei bisogni dei bambini/e e dei ragazzi/e
    - la tensione agonistica non sia esasperata nella ricerca del risultato ad ogni costo
    - venga data la possibilità di esserci e di partecipare sia a chi è capace che a chi lo è un po' meno

Il Settore Giovanile e Scolastico, attraverso i Coordinatori Federali Regionali di appartenenza, è deputato a garantire il rispetto di tali principi con il contributo dei propri Dirigenti e Responsabili Tecnici ed Organizzativi, e si impegna a dare a questo documento una più ampia diffusione possibile tra tutte le componenti che fanno parte del mondo calcistico giovanile.

Il Presidente del S.G.S.

CHAMPIONS CLUB
CHC
SOCCER ACADEMY